

## Contro il nuovo fascismo, noi ci siamo

✦ di **Francesca Chiavacci\***

Gli anni passano, la memoria si affievolisce, l'aggressività aumenta, l'indifferenza anche. In questo momento storico stiamo assistendo a eventi che fino a non molto tempo fa sarebbero stati impensabili. L'indignazione e la reazione ci sono, noi siamo tra coloro che la testimoniano in ogni occasione, e siamo tante e tanti, ma c'è anche tanta indifferenza di fronte a gesti violenti veri e propri, sia compiuti nelle città e tra i cittadini, che di fronte alle aggressioni verbali e alle parole di violenza di cui si rendono protagonisti Ministri del Governo italiano.

Quando il potere politico rivendica nei fatti una supremazia sugli altri poteri dello Stato, ancora pochi sono coloro che comprendono la portata anti-democratica di queste posizioni e, al contrario, pensano di trovarsi di fronte a una 'nuova modalità' della politica. Potrebbe apparire apprezzabile perché agisce, peccato che spesso si tratti solo di propaganda; così come lo era il proclama dal balcone in cui si annunciava festanti che si «era abolita la povertà».

Insomma una rappresentazione falsa, un'abilità nell'usare strumentalmente la menzogna, la disonestà intellettuale

*continua a pagina 6*



pag. 2 | **Giornata del Rifugiato**  
**Campagna #Ioaccolgo**

### Sommario

#### 3 **Cultura**

Roma, Villa Ada  
incontra il mondo

#### 4 **Ucca**

Bologna, Premio Ucca  
al Biografilm Festival

#### 5 **Dai territori**

Firenze,  
dal 21 al 23 giugno  
splende 'Stella Rossa'

#### 6 **Società**

Rubrica Rock  
Rockerilla

## Controcorrente

### La paura del libro

✦ di **Paolo Berizzi** inviato de *La Repubblica*

Fascismo (io lo chiamo così) è anche censurare un libro, imbavagliarlo, cercare di impedirne la presentazione in una città.

Se il nazismo i libri scomodi li bruciava, i neo-nazifascisti di Verona - sdoganati dal clima alimentato in Italia dai sovranisti di governo - hanno perso ogni pudore e si ergono, oltre a censori letterari, a guardiani delle mura da difendere. In questo caso dall'onta del mio libro-inchiesta *NazItalia* (che parla anche della Verona nera). I manganellatori, quelli che l'hanno ribattezzato 'InfamItalia', non sopportano che il 26 giugno vada a presentarlo in una sala pubblica di fronte allo stadio Bentegodi, feudo degli ultrà della svastica e di Rudolf Hess (dai loro cori). «Lo impediremo», ringhiano schiumando insulti e minacce. Forza Nuova ha annunciato una mobilitazione «anche fisica». Andrea Bacciga, consigliere comunale, vicepresidente della Commissione cultura, ha lanciato una petizione per bloccare la serata.

Il sindaco tace (acconsente?). Accade a Verona, Italia, Europa. Nel 2019. Per un libro. Quanto costa la democrazia?

# Giornata del Rifugiato, una ricorrenza ancora necessaria

*Giornata del rifugiato 2019*, un appuntamento purtroppo ogni anno più necessario per ricordare chi (oltre 70 milioni nel 2018 secondo il rapporto pubblicato da Unhcr) è costretto a fuggire dal proprio paese e dalla propria casa a causa di persecuzioni, torture, violazioni di diritti umani, conflitti. Fortunatamente, dai monumenti illuminati in quattro città italiane (Bologna, Firenze, Roma e Napoli) alle coperte dorate simbolo di accoglienza appese ai balconi promosse dalla rete *Io accolgo*, le iniziative per sensibilizzare su questo tema si moltiplicano. Anche la rete Arci fa la sua parte.

Manifestazioni sono promosse a Palagiano, Viterbo, Genova, Messina, Massa Carrara, Roma, Palermo.

A Lecce si terrà un flash mob per sottolineare il valore dell'accoglienza, al Thomas Sankara di Messina sarà inaugurata la mostra fotografica *In limine* di Grazia Bucca, Arezzo dedica un evento alle testimonianze di accoglienza dal titolo *Ogni persona è una storia*.

A Terni continuano gli appuntamenti con laboratori, esibizioni, una tavola rotonda su Europa e immigrazione



che si terrà il 21 giugno; Arci Calabria promuove, insieme a numerose altre realtà, *Io ci sono*, partita contro i pregiudizi culturali in cui scenderanno in campo ospiti dei centri di accoglienza, studenti, volontari e operatori delle associazioni del terzo settore.

Arci Bari insieme al Comune di Polignano promuove cinque giorni di eventi con *Il mare che noi siamo: accoglienza a porte aperte* con apertura straordinaria dei tre gruppi appartamento, che da mesi

ospitano le nuove famiglie accolte nel Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, per farne conoscere le attività.

Spazio anche alle proiezioni di *Paese Nostro*, film collettivo sull'accoglienza in Italia: promosse in collaborazione con Ucca e Zalab, si terranno a Ficulles (Terni), Orvieto, L'Aquila, Mantova. Tanti i concerti, tra i più attesi quello di Nada e l'Orchestra dei braccianti a Villa Ada, Roma.

## ioaccolgo, per dire sì all'inclusione e alla solidarietà

La campagna *Io accolgo* nasce su iniziativa di un ampio fronte di organizzazioni della società civile, enti e sindacati, tra cui l'Arci, per dare una risposta forte e unitaria alle politiche sempre più restrittive adottate dal Governo e dal Parlamento italiani nei confronti dei richiedenti asilo e dei migranti (la 'chiusura dei porti', il decreto Sicurezza, ecc.), che violano i principi affermati dalla nostra Costituzione e dalle Convenzioni internazionali e producono conseguenze negative sull'intera società italiana. La campagna vuole quindi dare visibilità a tutte le esperienze diffuse di solidarietà che contraddistinguono il nostro Paese: dalle famiglie che ospitano stranieri che non hanno più un ricovero alle associazioni che organizzano corridoi umanitari, dai tanti sportelli legali e associazioni di giuristi che forniscono gratuitamente

informazioni e assistenza ai migranti a chi apre ambulatori in cui ricevere assistenza sanitaria gratuita e a chi coopera a livello internazionale per accompagnare le migrazioni forzate. La campagna è stata lanciata da un flash mob di protesta andato in scena il 13 giugno scorso in piazza di Spagna, nel cuore di Roma, tra centinaia di turisti.

Le coperte termiche color oro in cui si sono avvolti i partecipanti al flash mob, che rappresentano nell'immaginario collettivo l'oggetto distintivo nel primo soccorso ai migranti, sono il simbolo di questa campagna. Per mostrare al mondo che c'è un pezzo d'Italia che accoglie, tutti sono invitati ad appendere la coperta dorata al proprio balcone e ad indossare nastri dello stesso materiale.

**i** [ioaccolgo.it](http://ioaccolgo.it)

## Immigrazione: proposta di legge popolare 'Ero Straniero' all'esame in Parlamento

Con l'audizione in Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, comincia finalmente la discussione della proposta di legge di iniziativa popolare della campagna *Ero Straniero - L'umanità che fa bene*, depositata con le firme di 90mila persone in Parlamento il 27 ottobre 2017. Una proposta che intende superare i limiti della Bossi-Fini e governare i flussi migratori con lungimiranza e umanità, unendo la domanda di legalità e di sicurezza dei cittadini con la tutela dei diritti di chi arriva.



## Nulla si sa, tutto s'immagina: a Roma torna Villa Ada



«Nulla si sa, tutto s'immagina»: è con questa doppia citazione, che rimanda all'immaginario di Federico Fellini e Fernando Pessoa, che *Villa Ada - Roma incontra il mondo* ha dato il via alla sua XXVI edizione, sotto l'egida di Dada srl e Arci Roma all'interno del programma dell'*Estate Romana* promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Crescita culturale, in collaborazione con SIAE. 49 giorni di concerti senza sosta sulle rive del laghetto più famoso della Capitale: dopo l'apertura con la band statunitense Groundation e con la rapper Myss Keta, giovedì 20 giugno sarà la volta della leggenda della musica italiana Nada, preceduta dall'Orchestra dei braccianti.

Come ogni edizione *Villa Ada - Roma incontra il mondo* non è solo musica,

grazie a un'articolata programmazione nel *D'Ada Park*, l'area a ingresso gratuito del festival.

Pace, multiculturalità e sostenibilità ambientale sono le parole d'ordine dell'estate 2019 attraverso il coinvolgimento di alcune prestigiose realtà associative nazionali e capitoline. Si comincia il 20 giugno con il tema *#migranti dal salvataggio all'accoglienza*, con il contributo di ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione) e la testimonianza di *Mediterranea Saving Humans*. Anche quest'anno torna il *Mini Dada*: il palco a ingresso gratuito su cui saliranno band emergenti della scena indipendente locale con concerti pensati dai circoli Arci Trenta Formiche e Poppyficio.

📍 <https://www.villaada.org/>

## Basilicata, Saint Rock Festival



Dall'1 al 3 agosto a Montescaglioso, in provincia di Matera, c'è il *Saint Rock Festival*, tre giorni di laboratori, *workshop*, convegni, masterclass e dibattiti, ma anche gallerie artistiche, artigianato, *street food*, intrattenimento e tanta buona musica. Il Festival, organizza-

to dal circolo Arci La lampa con la collaborazione di Arci Basilicata, Initium Experia e Altra Dimensione, è un progetto originale, dinamico e innovativo che vuole esaltare la tradizione locale e allo stesso tempo strizzare l'occhio alle innovazioni e al futuro della Basilicata.

Si apre con *SocialMediaMente*, una giornata all'insegna di dibattiti, *workshop* e laboratori tenuti dalle penne più irriverenti e satiriche del mondo della comunicazione social e non, come Feudalesimo e Libertà,

Lercio e Don Alemanno; spazio anche per il *workshop* dell'artista Mauro Bubbico, laboratori sulla questione meridionale e sull'imprenditoria giovanile al sud, il *#ConteSTRock* per band emergenti e la musica di tanti artisti. Ingresso gratuito.

📍 **FB St.Rock Festival**

## Papacqua Festival

A Mantova torna il *Papacqua Festival*, con un fitto programma di serate da giugno a settembre promosso dal circolo Arci Papacqua nel cortile di Mondosano. Ogni sera un viaggio diverso, dall'esplorazione di suoni rock, folk e jazz, con un tocco di influenze eritree, francesi e inglesi o del più amato cantautorato italiano. Ingresso per i soci Arci.

📍 **FB Arci Papacqua**

## Catanzaro Jazz Fest

Nella nuova location di Villa Margherita a Catanzaro si svolge fino al 21 giugno il *Catanzaro Jazz Fest* promosso dalla cooperativa culturale *Atlantide* in collaborazione con Arci Calabria e Calabria 7. La 19esima edizione da una parte sarà dedicata alla sperimentazione musicale e vocale e alle contaminazioni tra improvvisazione ed elettronica, e dall'altra celebrerà alcune figure significative nella storia della musica, dell'arte e della promozione culturale come Demetrio Stratos, grande vocalist e sperimentatore greco. Serata conclusiva il 21 giugno con il pianista friuliano Claudio Cojaniz, emigrato 'al contrario' che suonerà con Afroblue Trio.

## Il bando 'Coopstartup Rigeneriamo Comunità'

*Coopstartup Rigeneriamo Comunità* è un'iniziativa nazionale che ha l'obiettivo di favorire la creazione di cooperative di comunità. Il progetto è promosso da Legacoop Nazionale e Coopfond e sperimenta nuovi processi di promozione cooperativa nelle aree interne, nei piccoli comuni, nelle aree urbane degradate, nelle aree agricole abbandonate, nelle aree naturalistiche e nelle aree di interesse storico, paesaggistico e culturale. Territorio e persone sono risorse importanti e con le cooperative di comunità si possono esprimere al meglio e fare del bene. Il termine per il bando è il 31 agosto 2019.

📍 **arci.it**

# 'La scomparsa di mia madre' vince il Premio Ucca L'Italia che non si vede

Il premio è stato consegnato alla 15<sup>a</sup> edizione del Biografilm Festival - International Celebration of Lives

✦ di **Roberto Roversi** presidente nazionale Ucca

È stata un'edizione ricchissima e intensa, la 15<sup>a</sup> del Biografilm Festival - International Celebration of Lives che si è appena conclusa a Bologna.

I numeri sono impressionanti: 109 i film presentati, 73 le anteprime nazionali, 27 le opere prime, oltre 150 gli ospiti italiani e internazionali, tra cui vanno segnalati almeno un maestro del cinema contemporaneo quale Werner Herzog e l'attore forse più iconico del cinema francese, Fabrice Luchini.

Restando ai numeri, è il 3° anno consecutivo che Ucca è partner del Festival bolognese, dove tiene il proprio Consiglio nazionale (quest'anno sdoppiato in due lunghe sessioni per il numero e la complessità dei temi all'ordine del giorno) e soprattutto assegna un premio ufficiale al miglior documentario italiano, destinato ad entrare nella prossima rassegna itinerante *L'Italia che non si vede*.

All'interno di una sezione stimolante, composta di 10 titoli inediti per il nostro Paese, la giuria Ucca, formata da Chiara Malerba, Sabrina Milani e Angela Petruzzelli, ha optato all'unanimità per *La scomparsa di mia madre* di Beniamino Barrese, che aveva avuto la sua prima mondiale al *Sundance* nello scorso gennaio.

Il film ritrae Benedetta Barzini, uno dei volti più significativi della moda italiana e internazionale degli anni Sessanta, a 75 anni, stanca dei ruoli in cui la vita l'ha costretta e decisa a lasciare tutto per raggiungere un luogo lontano, dove non essere mai più trovata.

Cresciuta in una famiglia dell'alta borghesia milanese (il padre Luigi era inviato del *Corriere della Sera*, la madre era Giannalisa Feltrinelli), esordisce nella moda in modo assolutamente casuale, venendo notata in una via di Roma dalla direttrice di *Vogue Italia*. È sufficiente l'invio di una fotografia alla casa madre a New York, all'attenzione della caporedattrice Diana Vreeland, per iniziare, a vent'anni, la carriera di modella con un servizio fotografico di Irving Penn.



Avrebbe dovuto restare 10 giorni, vi rimane 5 anni. Un lustro in cui, davanti all'obiettivo di Bert Stern e Richard Avedon, con il suo volto segnato, antico, diventa la sofisticata interprete di quel *look* esotico-mediterraneo che tanto piaceva agli americani, diventando top model di tutti i massimi *fashion-brand* dell'epoca e instaurando rapporti di amicizia con Andy Warhol e Salvador Dalì. Ma questa è solo la prima vita di Benedetta Barzini.

Nonostante il successo, l'insoddisfazione di essere considerata solo una *pretty face* è già presente nel suo animo. «È stato a quel punto che ho capito che la bellezza è una seccatura».



Rientrata in Italia negli anni Settanta, lascia l'attività di modella, diventa attivista dell'estrema sinistra e inizia a lottare per l'uguaglianza di genere e contro la mercificazione del corpo femminile.

Inizia una carriera di giornalista militante e, a partire dagli anni Novanta, insegna antropologia della moda con un approccio radicalmente femminista e anticapitalistico. «Perché l'imperfezione dà tanto fastidio?», la sentiamo chiedere ai suoi studenti universitari (in maggioranza donne) in una scena del documentario.

Per questo il figlio Beniamino Barrese vuole realizzare un film su di lei, che possa tramandarne la memoria, ma anche aiutarla ad afferrare la libertà che cerca, nel tentativo di ritrovare sua madre e insieme di lasciarla andare. Paradossalmente di testimoniare con una videocamera il suo rifiuto di quelle immagini che l'hanno accompagnata, inseguita e spesso perseguitata.

Un film che vive su questa dialettica e trova i suoi momenti più riusciti proprio nell'incontro/scontro, spigoloso e delicato, tra un figlio e una madre.

Un'opera emozionante, che va ad aggiungersi ad altri titoli importanti già selezionati per l'edizione 2019/20 dell'*Italia che non si vede*, da *Normal* di Adele Tulli, a *Selfie* di Agostino Ferrente a *Dafne* di Federico Bondi, tre film presentati con successo all'ultima *Berlinale*.

## A Napoli un'estate di cinema e cultura con Arci Movie

di **Antonio Borrelli** Arci Movie

Arriva l'estate e puntualmente Arci Movie è pronta a far partire, a Napoli e provincia, le sue attività estive con la 26° edizione di *Cinema intorno al Vesuvio*. Ormai la rassegna è diventata un appuntamento fisso per migliaia di persone e da 3 anni si svolge - con il sostegno del Comune di San Giorgio a Cremano - nella splendida cornice di Villa Bruno, una delle più belle ville 'vesuviane', storiche residenze nobiliari settecentesche che rappresentano uno straordinario patrimonio artistico.

Non sarà, però, una semplice arena quella di quest'anno, ma una sorta di festival che mescola cinema e cultura: proiezioni cinematografiche, incontri e conversazioni, laboratori e lezioni sul cinema, una mostra fotografica e tante personalità che varcheranno i cancelli dell'affascinante Villa Bruno.

Al centro delle 50 serate ci saranno tanti film, a partire dall'inaugurazione di giovedì 20 giugno con *Bohemian Rhapsody* di Bryan Singer, passando per i più quotati titoli della stagione, da *Roma* di Cuarón a *Dolor y gloria* di Almodóvar, dal *Van Gogh* di Schnabel all'ultimo Eastwood con *The Mule*, con chiusura prevista l'8 agosto. Tanti saranno gli ospiti, Mario Martone, Cristina Donadio, Maurizio Braucci, Mario Spada, Marianna Fontana, Gianluca Di Gennaro e altri, insieme a una schiera di giovani autori di un percorso parallelo ai film e dedicato ai cortometraggi, che vedrà anche la proiezione del corto *All These Creatures*, miglior corto a Cannes 2019. Poi il ciclo di conversazioni al tramonto e in terrazza di *Parliamo di cinema*, con ospiti prestigiosi come Steve Della Casa, Valerio Caprara, Andrea Renzi, Giulio Sangiorgio e Maurizio Gemma. Ancora la mostra in esclusiva *Capri Revolution* con 28 stampe del fotografo Mario Spada, che sarà possibile ammirare dal 10 luglio per due settimane. Infine, a completare il quadro di un evento culturale a 360°, dei laboratori domenicali per i bambini e la novità di un percorso di 4 lezioni di *audience development* per gli over 65.

Arci Movie aggiunge, inoltre, a questo ricco cartellone, anche un'altra prestigiosa arena estiva nell'ambito del *Napoli Teatro Festival*, con la rassegna a ingresso gratuito *Drammaturgia per il cinema. La scrittura dell'immagine teatrale sul grande schermo* che vuole mostrare e indagare questa filiazione, con un programma composto da opere di grandi drammaturghi che, in certi momenti della loro carriera, hanno spostato il loro sguardo dal palcoscenico al grande schermo.

Un percorso che parte dalle visioni shakespeariane di Orson Welles, passando per opere di Davide Mamet, Gene Wilder o Tom Stoppard, per approdare alla feroce scrittura contemporanea di Martin McDonagh. Le proiezioni si svolgeranno in seconda serata dal 19 giugno al 1 luglio in un posto meraviglioso di Napoli, il Giardino Romantico di Palazzo Reale, alla presenza di ospiti quali Ruggero Cappuccio, Steve Della Casa, Francesco De Cristofaro, Stefano Manferlotti e Giovanna De Luca, che introdurranno alcune delle serate.

**FB - Arci Movie**

## Riuniti sotto una Stella Rossa



Dal 21 al 23 giugno, a Firenze, lungo l'Arno, negli spazi estivi del Circolo La Loggetta di Varlungo, splende la *Stella Rossa*. È in arrivo, infatti, la prima festa dell'Arci Firenze, con cui l'associazione vuole rendere omaggio alla grande collettività di socie e soci, volontarie e volontari, che giorno per giorno portano avanti una vera e propria resistenza. Tenere aperti spazi di dialogo, incontro, confronto oggi non è semplice, eppure i circoli, le Case del Popolo, le associazioni non solo ci sono, ma insistono nel proporre un modo diverso di vivere la quotidianità. Ognuno con le proprie caratteristiche, i propri punti di forza e le proprie difficoltà, ma tutti uniti nella volontà di costruire un mondo migliore.

È proprio per questo, perché c'è davvero tanto bisogno di Case del Popolo, che è stato promosso il festival dell'Arci di Firenze, tre giorni di musica dal vivo, dj set, radio *on air*, cene popolari, dibattiti, informazione e cultura, con il pensiero che insieme si possano migliorare le cose.

Tre le serate musicali completamente gratuite, con l'apertura dedicata al tango, con un *milonga hermosa* venerdì 21 giugno, sabato 22 giugno sarà la volta di Dutch Nazari, tra i migliori esponenti della nuova generazione di 'cantautori/rapper' che sta conquistando l'Italia e domenica 23 giugno chiusura con Max Collini e il suo monologo *Dagli Appennini alle Ande*. Ogni giorno dibattiti, incontri e dj set a cura di Novaradio, la radio dell'Arci di Firenze, media partner dell'evento e che trasmetterà in diretta dall'evento per tutti e tre i giorni.

**Evento FB - Stella Rossa la festa dell'Arci di Firenze**

## Un mare di diritti per il Pride di Palermo

È tutto pronto per la parata del Palermo Pride che si terrà a Palermo venerdì 28 giugno, per la prima volta in edizione serale e Arci Palermo, con i circoli saranno fortemente mobilitati a sostegno dell'evento. Un carro del Comitato sfilerà e il sabato precedente, 22 giugno alle 21.30, si terrà una grande festa LGBTQI+ al Circolo Arci Tavola Tonda, dove per tutta la serata si raccoglieranno fondi a sostegno di *Mediterranea Saving Humans*.

Il *Pride* di Palermo celebrerà il cinquantesimo anniversario dei moti di Stonewall: la notte del 28 giugno del 1969 infatti un gruppo di frequentatori del pub Stonewall Inn di New York, si ribellarono alle oppressioni delle forze dell'ordine e alle collusioni di queste con la malavita organizzata.

**FB - Arci Palermo**

segue dalla prima pagina

e l'ipocrisia.

Ma se tanto spazio la destra è riuscita a conquistare, per contro, il sentimento antifascista e democratico si è indebolito per un combinato disposto di fattori: primo tra tutti la sottovalutazione delle paure legate alla crescita delle disuguaglianze sociali, che in parte sono alla base dello sdoganamento dei disvalori fascisti. La marea nera è avanzata, l'intolleranza, l'odio razzista hanno fatto il resto.

La notizia dell'aggressione di sabato scorso a Roma, ai ragazzi del Cinema America, è di quelle che turbano, non solo per la violenza, che è sempre tremenda in sé, ma per la modalità squadrista contro quello che - in quel momento - rappresentava un valore antifascista da colpire. Quanto accaduto è per certo un attacco a chi promuove socialità attraverso la cultura. Chi promuove cultura anche per riflettere, come facciamo noi in tutta Italia, non si fa certo spaventare. E se qualcuno pensa di limitare questa azione attraverso atti violenti, si sbaglia, perché continueremo e siamo in tante e tanti. La denuncia e la lotta contro questo nuovo fascismo, contro queste forme di intolleranza, odio e razzismo sono doverose sempre e comunque. Noi ci siamo.

\*presidente nazionale Arci

## Il ricordo di Tom



Quindici anni fa scompariva improvvisamente Tom Benetollo, presidente Arci tra i più autorevoli esponenti dell'associazionismo e tra le figure più importanti del pacifismo italiano.

In prima fila ovunque c'era da schierarsi contro le guerre, l'oppressione e la miseria, per la libertà e i diritti umani, Tom rimane ancora oggi un esempio per tanti uomini e donne che si mettono in gioco nelle proprie comunità per animare buone pratiche di cittadinanza attiva, che si prendono cura dei beni comuni, che provano a contrastare la solitudine, l'ignoranza, l'illegalità.

Non arrendersi al presente è il modo migliore per costruire il futuro, amava ripetere Tom. Ricordarlo per noi significa continuare a seguire quell'impegno.

## Rockerilla LA RECENSIONE

### Sindacato dei sogni

#### TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI (La Tempesta)

di **Gianluca Polverari** Rockerilla



*Rock'n'Roll Will Never Die* è una frase che calza a pennello per i Tre Allegri Ragazzi Morti che giocano proprio con l'aldilà musicale facendo resuscitare, nel titolo, il *paisley underground* di metà anni '80 che aveva come massimi esponenti i *The Dream Syndicate*, tributati nel titolo di questo nuovo capitolo. E se la band di Steve Wynn è di nuovo viva e vegeta, lo è altrettanto da tanto tempo anche quella di Pordenone che riesce a scrivere ancora in maniera credibile brani orecchiabili, energici e con una loro particolare poesia che li ha fatti amare a più generazioni. E anche questo disco riesce a comunicare bene sia a chi è attualmente adolescente sia a chi è sopra gli -enta e già negli

-anta, proprio perché certi sentimenti e dinamiche della vita non si sopiscono con il passare del tempo. VINCENTI.

**I Tre Allegri Ragazzi Morti suoneranno sul palco di Villa Ada-Roma incontra il mondo lunedì 24 giugno.** Il concerto è co-promosso con Rockerilla.

Info e tickets su:

**Evento FB - Tre Allegri Ragazzi Morti + Lucio Leoni live a Villa Ada**

arcireport n. 20 | 20 giugno 2019

In redazione

Ivan Notarangelo  
Maria Ortensia Ferrara

Direttore responsabile  
Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale  
Francesca Chiavacci

Progetto grafico  
Avenida

Impaginazione e grafica  
Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online  
Martina Castagnini

Editore  
Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti di Pietralata n.16  
Registrazione | Tribunale di Roma n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 19

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons Attribuzione | Non commerciale | Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>